

NEWSADP

01

410 milioni di euro di sanzioni privacy nel 2019: In Italia il più alto ammontare

Ammontano a circa 410 milioni di euro le sanzioni che sono state inflitte, lo scorso anno, in 190 procedimenti condotti dalle autorità europee di controllo per la protezione dei dati personali. È il risultato di uno studio dell'Osservatorio di Federprivacy, in cui sono state analizzate le attività istituzionali in materia di privacy svolte nei 30 Paesi dello Spazio Economico Europeo (SEE).

Nella graduatoria delle autorità più attive lo scorso anno per numero di sanzioni, l'Italia è al primo posto, con 30 provvedimenti irrogati.

Argomento trattato e temi ripresi da:

E. Quaratino, Privacy: 410 milioni di multe in Europa nel 2019, Italia prima, in:

www.ansa.it/sito/notizie/economia/2020/01/07/privacy-in-2019-410-mln-multe-in-europa-italia-prima/

Il portale delle Linee guida/Regole tecniche AGID in consultazione pubblica

Il Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. n. 82/2005), per la sua piena operatività, richiede ad AGID di emanare una serie di Linee Guida (LG), in passato chiamate "Regole tecniche". Il grande lavoro di AGID nel 2019 ha condotto alla pubblicazione in consultazione di una serie di nuove LG, alcune delle quali già consolidate (es., LG accessibilità informatica). Per un costante aggiornamento su questa regolamentazione, volta a influenzare sempre i processi e gli applicativi della PA, e di conseguenza anche il funzionamento e l'organizzazione degli uffici, si consiglia la consultazione periodica del portale dedicato.

Portale AGID:

<https://docs.italia.it/AgID/documenti-in-consultazione/>

PARTE FINALMENTE IL VOTO ELETTRONICO ANCHE IN ITALIA

Sebbene in forte ritardo rispetto alla maggior parte dei Paesi sviluppati, con la Legge di Bilancio 2020 è stato istituito il 'Fondo per il voto elettronico', con uno stanziamento di 1 milione di euro per l'anno 2020.

Con un successivo Decreto del Viminale, saranno definite le modalità attuative di utilizzo del Fondo e della relativa sperimentazione limitata a modelli che garantiscano il concreto esercizio del diritto di voto degli italiani all'estero e degli elettori che, per motivi di lavoro, studio o cure mediche, si trovino in un comune di una regione diversa da quella del comune nelle cui liste elettorali risultano iscritti. L'Osservatorio MODICT di UniSalento – Dipartimento SSSU segue da vicino il processo, coinvolto nelle azioni portate avanti dal Presidente

della Commissione Affari Costituzionali della Camera dei Deputati, on.le Brescia, culminate nella citata Legge di Bilancio.

Argomento trattato e temi ripresi da:

Redazione Quasimezzogiorno, Dalla manovra 2020 le misure per gli italiani all'estero, in:

www.quasimezzogiorno.org/news/dalla-manovra-2020-le-misure-per-gli-italiani-allestero/



UNIVERSITÀ
DEL SALENTO

LIQUIDLAW
Spin-off dell'Università del Salento

MEDITERRANEAN OBSERVATORY
MODICT
DIGITAL CULTURE & TOURISM
Centro di ricerca del Dipartimento
di Storia, Società e Studi sull'Uomo

NOMINE IN ARRIVO PER GARANTE PRIVACY E AGCOM: 6 FEBBRAIO

Dopo vari rinvii, è stata fissata al prossimo 6 febbraio la data per la votazione in Senato, allo scopo di eleggere 2 dei 4 componenti del collegio dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali e 2 dei 4 commissari Agcom.

Argomento trattato e temi ripresi da:

L. Garofalo, Garante Privacy e Agcom, il 6 febbraio il voto in Senato, in: www.key4biz.it/garante-privacy-e-agcom-il-6-febbraio-il-voto-in-senato/284886/

IL TAR LECCE FA CHIAREZZA SUL RESPONSABILE PROTEZIONE DATI E IL RAPPORTO CON LA PERSONA GIURIDICA PER LA QUALE OPERA

Con sentenza n. 1468/2019 – che annulla l'aggiudicazione ad una persona giuridica dell'incarico di Responsabile Protezione Dati (anche detto RPD o DPO) del Comune di Taranto – il TAR Lecce fa chiarezza sul ruolo del consulente DPO e sul suo necessario rapporto di 'appartenenza' alla persona giuridica per la quale opera.

Argomento trattato e temi ripresi da:

R. Barsi, G. Garrisi, M. Mancarella, Nomina del DPO: facciamo chiarezza sul concetto di 'appartenenza', in: www.agendadigitale.eu/sicurezza/privacy/nomina-del-dpo-facciamo-chiarzza-sul-concetto-di-appartenenza/

IN CORSO LA CONSULTAZIONE PUBBLICA PER IL PIANO STRATEGICO NAZIONALE PER L'INNOVAZIONE 'ITALIA 2025'

Il 30 aprile 2020 scade la consultazione pubblica per il Piano strategico nazionale per l'innovazione 'Italia 2025' (<https://partecipa.gov.it/processes/innovazione-tecnologica>), con l'obiettivo di tracciare la nuova road map italiana per una reale società digitale.

Argomento trattato e temi ripresi da:

G. Manca, Il piano nazionale innovazione 2025 commentato punto per punto, in: <https://www.agendadigitale.eu/cittadinanza-digitale/il-piano-nazionale-innovazione-2025-commentato-punto-per-punto/>

MANTENERE ACCOUNT EMAIL DI UN DIPENDENTE È ILLECITO

La mancata disattivazione dell' email aziendale e l'accesso

ai messaggi ricevuti sul suo account costituisce illecito per il Garante della Privacy. Subito dopo la cessazione del rapporto di lavoro, un'azienda deve infatti rimuovere gli account di posta elettronica riconducibili a un dipendente, adottare sistemi automatici con indirizzi alternativi a chi contatta la casella di posta e introdurre accorgimenti tecnici per impedire la visualizzazione dei messaggi in arrivo.

Argomento trattato e temi ripresi da:

Redazione 01net., Privacy: obbligatorio chiudere le caselle email degli ex dipendenti, in: www.01net.it/privacy-email/

LA SFIDA DELLA PRIVACY BY DESIGN E DEFAULT

Pochissimi fornitori di tecnologia – soprattutto i grandi e piccoli produttori di software prêt-à-porter – si sono impegnati a introdurre misure e salvaguardie per ridurre i rischi relativi al trattamento dei dati personali.

Il Comitato europeo per la protezione dei dati (anche detto EDPB) ha focalizzato l'attenzione su due aspetti: 1. nei processi di trattamento i titolari (ma anche i responsabili) devono introdurre appropriati indicatori chiave di performance che misurino l'efficacia delle misure e delle salvaguardie finalizzate a limitare i rischi per i diritti e le libertà degli individui; 2. i titolari (così come i responsabili) devono affidarsi a produttori di software e di piattaforme applicative in generale (vale a dire i technology provider), che garantiscano una progettazione e un funzionamento in linea con le indicazioni del GDPR.

Argomento trattato e temi ripresi da:

F. Maldera, Privacy by design e by default, la sfida della protezione dei dati personali, in: www.agendadigitale.eu/sicurezza/privacy/privacy-by-design-e-by-default-la-sfida-della-protezione-dei-dati-personali/

L'APP IO E LE PA

L'app IO, fortemente voluta dal Team governativo per la Trasformazione Digitale, è così descritta:

“è l'app dei servizi pubblici” che trasforma il rapporto tra cittadino e Pubblica Amministrazione, mettendo le persone al centro e cancellando la complessità. E ancora, è “un'unica interfaccia per accedere a tutti i servizi pubblici direttamente dallo smartphone dopo essersi identificati con l'identità digitale”. L'app IO è in fase avanzata di sviluppo e testing (nel secondo trimestre del 2019 è iniziata la fase di closed beta con

un primo gruppo di cittadini ed enti centrali e locali), destinata a diventare il punto di ingresso principale del cittadino ai servizi della PA.

Argomento trattato e temi ripresi da:

L. Garofalo, IO.Italia, come funziona l'app con cui Pisano vuole portare la PA sullo smartphone, in: www.key4biz.it/io-italia-come-funziona-lapp-con-cui-pisano-vuole-portare-la-pa-sullo-smartphone/284151/

DIRITTO ALLA CANCELLAZIONE: TUTELA DEI DIRITTI DELL'INTERESSATO

L'art. 17 del Regolamento europeo in materia privacy n. 679/2016 (anche conosciuto come GDPR) sembrerebbe voler accomunare due concetti, il diritto alla cancellazione e il 'diritto all'oblio'.

Il diritto cosiddetto 'all'oblio' si configura come un diritto alla cancellazione dei propri dati personali in forma rafforzata e prevede l'obbligo, per i titolari, di informare della richiesta di cancellazione altri titolari che trattano i dati personali cancellati, compresi 'qualsiasi link, copia o riproduzione'.

Il diritto alla cancellazione riguarda sia la volontà del soggetto di richiedere la cancellazione dei propri dati che il titolo giuridico alla conservazione del dato da parte del titolare del trattamento, poiché non tutti i dati devono essere cancellati a fronte di una richiesta.

Argomento trattato e temi ripresi da:

A. Fiaschi, Diritto alla cancellazione, tra tutela degli interessati e doveri dei titolari del trattamento: linee guida, in www.cybersecurity360.it/legal/privacy-dati-personali/diritto-alla-cancellazione-tra-tutela-degli-interessati-e-doveri-dei-titolari-del-trattamento-linee-guida/

L'ACCESSO A INTERNET COME DIRITTO UMANO

Uno studio dell'Università di Birmingham ha evidenziato che l'accesso alla rete debba essere incluso tra i diritti fondamentali, pertanto l'accesso a internet gratuito deve essere considerato un diritto umano.

Il diritto a internet è paragonabile al diritto globale alla salute. Nei paesi sviluppati gli utenti che possono permetterselo dovrebbero pagare l'accesso a internet, mentre stati in via di sviluppo dovrebbero offrire postazioni pubbliche per l'accesso gratuito a internet e sviluppare le infrastrutture necessarie per sviluppare maggiori accessi.

Argomento trattato e temi ripresi da:

G. Porro, L'accesso a internet va riconosciuto come diritto umano, in: www.wired.it/internet/web/2019/11/14/internet-diritto-umano/

LA CYBERSECURITY È LEGGE

Il 13 novembre 2019 c'è stato il sì definitivo dell'Aula della Camera al decreto legge in materia di cybersicurezza. Il decreto sulla sicurezza cibernetica consente al nostro Paese di difendere le infrastrutture di rete e i dati che vi transitano, tutelando al contempo i cittadini e la sicurezza nazionale.

Argomento trattato e temi ripresi da:

Redazione Adnkronos, Cybersecurity è legge, ok definitivo alla Camera, in www.adnkronos.com/fatti/politica/2019/11/13/cybersecurity-legge-definitivo-alla-camera_yMWOjZhtqBIL9RuA1RihQK.html

PUBBLICATE LE LINEE GUIDA AGID PER L'ACCESSIBILITÀ INFORMATICA: NUOVI OBBLIGHI PER LE PA

Agid ha pubblicato le 'Linee Guida per l'Accessibilità degli strumenti informatici', attuative della nota Legge n. 4 del 2004, come modificata con D.Lgs. n. 106 del 2018. Sorgono dei nuovi obblighi per le PA.

Argomento trattato e temi ripresi da:

ANCITEL, Agid, Linee Guida per l'Accessibilità degli strumenti informatici: le novità per le PA, in www.gdc.ancitel.it/agid-linee-guida-per-laccessibilita-degli-strumenti-informatici-le-novita-per-le-pa/

SPID PROFESSIONALE: LINEE GUIDA

Agid ha pubblicato le 'Linee guida per il rilascio delle identità digitali per uso professionale': l'identità digitale diventa uno strumento che consente alle pubbliche amministrazioni e ai privati di verificare l'appartenenza di una persona fisica a un'organizzazione e/o la sua qualità di professionista.

Argomento trattato e temi ripresi da:

F. Me, Spid diventa "professionale": online le linee guida di Agid, in www.corrierecomunicazioni.it/pa-digitale/spid-diventa-professionale-online-le-linee-guida-di-agid/